

Ddl cantieri Tav: anche Italia dei valori si unisce ai contrari

ITALIA dei valori si aggiunge alla federazione della sinistra e ai grillini nella contrarietà al disegno di legge regionale sui cantieri delle grandi opere. «Da due settimane il consiglio regionale sta discutendo il disegno di legge 85 che prevede una serie di benefici per i territori interessati dalle grandi opere - osserva il capogruppo Andrea Buquicchio - Si tratta di un disegno di legge completamente inutile in quanto, al momento, non è dato sapere se la cosiddetta Tav verrà realizzata o meno in valle di Susa. Inoltre tale decisione non spetta alla Regione Piemonte, bensì al governo nazionale di Roma». «E' necessario capire se la spesa sia adeguata ai benefici che l'opera porterà ai cittadini piemontesi ed italiani. Senza dimenticare ovviamente un confronto serio con i residenti nei territorio interessati dal tracciato dell'alta velocità».

In conclusione Buquicchio ricorda come «sia necessario valutare i rischi per la salute, e quelli nessuna legge regionale potrà mai risarcirli. Solo la settimana scorsa ben 300 operatori sanitari, tra medici e farmacisti, hanno sottoscritto un manifesto in cui elencano i danni alla salute che potrebbe arrecare il cantiere del Tav». Intanto il Consiglio ha respinto la proposta di audizione dei 300 firmatari del documento sui rischi sanitari avanzata dalla Federazione della sinistra e dai grillini che volevano così fare da sponda politica all'iniziativa dei medici valsusini.